

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento agli impegni per acquisto di combustibili, il totale risulta così suddiviso:

Miliardi di lire	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Totale
Periodo:					
1999-2003	10.130	2.502	503	275	13.410
2004-2008	8.480	472	-	-	8.952
2009-2013	8.480	-	-	-	8.480
2014 e oltre	10.225	-	-	-	10.225
Totale	37.315	2.974	503	275	41.067

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere a fine esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Problematiche connesse all'esposizione ai campi elettrico e magnetico

Con riferimento a tali problematiche la Commissione Ambiente ha concluso l'esame del disegno di legge n. 4816 "legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico", presentato dal Governo il 24 aprile 1998. Il provvedimento ha per oggetto la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici; in particolare, per quanto riguarda l'Enel, il disegno di legge stabilisce misure di protezione dai campi derivanti dagli elettrodotti.

La Commissione, in sede di Comitato ristretto, è pervenuta alla predisposizione di un testo sostanzialmente modificato rispetto all'originario.

La nuova formulazione prevede, in particolare all'art. 9, che il risanamento della rete elettrica sia realizzato, entro un termine di 12 anni, con onere a carico dei proprietari della rete stessa.

Spetta all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge n. 481/95, determinare, entro 60 giorni dall'approvazione del piano di risanamento, la valutazione dei costi strettamente connessi all'attuazione degli interventi, nonché i criteri, le modalità e le condizioni del loro eventuale recupero.

Tale disposizione dovrà essere comunque armonizzata con quanto disposto nello schema di decreto legislativo sul riassetto del settore elettrico, al punto 8 dell'art. 3 riguardante il "Gestore della rete di trasmissione nazionale", laddove si stabilisce che per le attività e gli investimenti effettuati dai proprietari delle reti di trasmissione sia prevista un'adeguata remunerazione che tenga conto "degli obblighi normativi a carico degli operatori".

Controversie

Si illustrano qui di seguito le principali situazioni di contenzioso in corso, concernenti in via principale problematiche su oneri nucleari, tariffe e ambiente.

In materia di accertamento degli oneri nucleari la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 58/1998, che aveva disposto a danno dell'Enel una decurtazione dei rimborsi per circa 390 miliardi di lire, è stata impugnata dalla società con ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia.

Il T.A.R., con sentenza n. 612 del 18 febbraio 1999, ha accolto una parte consistente delle domande avanzate dall'Enel, riconoscendo il diritto della società ad essere reintegrata di tutti gli oneri per i servizi di arricchimento del combustibile per la centrale nucleare di Trino Vercellese 2, ad essere reintegrata altresì dei costi di certificazione delle imprese nonché, infine, ad avere riconosciuti gli interessi secondo le modalità di calcolo precedentemente fissate con provvedimento CIP. Non è stata invece accolta la richiesta di reintegrazione dei costi a suo tempo sostenuti per gli studi di localizzazione delle nuove centrali in Lombardia e Puglia.

L'ammontare complessivo degli oneri non riconosciuti all'Enel dalla suddetta sentenza è pari a circa 110 miliardi di lire. Pendono i termini per l'impugnativa della sentenza medesima.

In materia tariffaria si è avuta l'impugnativa, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, della sentenza del T.A.R. della Lombardia del 20 dicembre 1997 relativa alla delibera n. 70/1997 sui contributi spettanti all'Enel per l'energia importata.

In particolare, con la sentenza - ora appellata - il T.A.R., ritenendo pienamente fondate le censure mosse dall'Enel al provvedimento tariffario, ha riconosciuto che l'Autorità, nel fissare il contributo spettante per l'acquisto dell'energia importata, avrebbe dovuto tener conto dei maggiori costi derivanti all'Enel dai contratti pluriennali di importazione (con garanzia di potenza) da tempo stipulati ed ha demandato all'Autorità stessa di ridefinire il provvedimento in tal senso.

In tema di contratti pluriennali di importazione di energia l'Enel ha promosso anche un procedimento arbitrale, avanti alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, nei confronti della società svizzera ATEL per rimuovere la situazione di squilibrio venutasi a determinare nei rapporti contrattuali e per ricondurre i contratti a condizioni di equità.

In materia di tariffe si ricordano inoltre le ricorrenti impugnative, da parte di associazioni di consumatori e di imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, dei provvedimenti bimestrali emessi dall'Autorità per l'aggiornamento delle componenti tariffarie relative al costo dei combustibili.

Sullo stesso argomento si segnala che, in data 19 marzo 1999, il T.A.R. della Lombardia ha respinto in toto i ricorsi delle associazioni dei consumatori avverso la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 28 del 25 marzo 1998, che ha riconosciuto e confermato in favore dell'Enel la congruità degli aumenti tariffari approvati con il provvedimento CIP n. 15/1993.

Sempre in materia tariffaria, ulteriori pronunce favorevoli si sono avute nei giudizi relativi alle cosiddette "quote di prezzo". Dopo la sentenza n. 174 del 20 maggio 1998, con cui la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità del disposto della legge n. 577/1996, che ha riconosciuto efficace fino al 30 giugno 1996 l'applicazione delle "quote di prezzo", sono intervenute due sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con cui la Corte Suprema si è pronunciata in senso conforme alla Corte Costituzionale, annullando precedenti pronunzie sfavorevoli dei Giudici di pace (che avevano invece disapplicato, a far data dal 1° gennaio 1994, le cosiddette "quote di prezzo"); eventuali future conseguenze negative per l'Enel debbono pertanto, allo stato attuale, ritenersi remote.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione, il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, ad oggi peraltro non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi". In base alle indicazioni dei legali, è comunque da evidenziare che - anche se per un numero limitato di giudizi non si possono escludere ad oggi e in via assoluta esiti sfavorevoli - l'esame delle suddette vertenze fa ritenere in linea generale come remoti esiti negativi tali da pregiudicare la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle linee in questione.

In merito agli eventuali oneri aggiuntivi che potrebbero ricadere in capo all'Enel per quanto sopra esposto, va osservato che gli stessi, nella normalità dei casi, sono da ritenersi incrementativi di investimenti e quindi troverebbero copertura nei futuri flussi di ricavi.

Contratti di opzione su cambi

Nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere contratti di opzione su cambi con l'obiettivo di ottimizzare, sempre nell'ambito di un'attività volta alla copertura dei rischi di oscillazione, la gestione valutaria in dollari USA e in franchi svizzeri, valute di riferimento per gli acquisti di combustibili e di energia elettrica al di fuori dell'area Euro.

Con riferimento ai contratti in corso alla fine dell'esercizio, le cui scadenze si collocano mediamente nel primo semestre del 1999, una loro considerazione, in funzione sia dei cambi di fine esercizio sia di quelli dei primi mesi del 1999, produrrebbe differenziali economici marginali.

Conto economico

Valore della produzione - Lire 41.711,9 miliardi

Comprende essenzialmente le seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Lire 37.815,2 miliardi

Ricavi tariffari - Lire 25.680,7 miliardi

Evidenziano un incremento di lire 682,2 miliardi. L'analisi dettagliata dei ricavi tariffari e delle relative quantità è fornita qui di seguito.

Miliardi di lire	Ricavi tariffari fatturati e da fatturare			
	1998	1997	1998-1997	
Energia ceduta alla clientela diretta:				
- per illuminazione pubblica	558,8	541,4	+17,4	+3,2%
- per usi domestici	7.259,7	7.156,7	+103,0	+1,4%
- per altri usi:				
- fino a 30 kW	6.457,6	6.272,1	+185,5	+3,0%
- da oltre 30 a 500 kW	5.624,1	5.398,3	+225,8	+4,2%
- oltre 500 kW	5.271,8	5.142,3	+129,5	+2,5%
Totale	25.172,0	24.510,8	+661,2	+2,7%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori	508,7	487,7	+21,0	+4,3%
Totale ricavi tariffari	25.680,7	24.998,5	+682,2	+2,7%

I suddetti ricavi, ad eccezione di quelli per energia ceduta ad altri rivenditori esteri pari a lire 18,3 miliardi, sono tutti conseguiti in Italia e sono riferiti alle seguenti quantità:

Milioni di kWh.	Quantità di energia fatturata e da fatturare		
	1998	1997	1998-1997
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	4.656	4.524	+2,9%
- per usi domestici	50.085	49.521	+1,1%
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	29.553	28.503	+3,7%
- da oltre 30 a 500 kW	44.532	42.551	+4,7%
- oltre 500 kW	87.997	85.834	+2,5%
Totale	216.823	210.933	+2,8%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori	9.345	8.329	+12,2%
Totale quantità di energia	226.168	219.262	+3,1%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento dei "Ricavi tariffari" (+2,7%) è inferiore all'aumento delle quantità vendute (+3,1%) essendosi queste posizionate su un mix caratterizzato da ricavi unitari più ridotti. Il ricavo medio unitario al kWh perviene a lire 113,55 contro lire 114,01 del 1997, come di seguito dettagliato:

L/kWh	1998	1997	1998-1997
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	120,02	119,67	+0,35
- per usi domestici	144,95	144,52	+0,43
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	218,51	220,05	-1,54
- da oltre 30 a 500 kW	126,29	126,87	-0,58
- oltre 500 kW	59,91	59,91	-
Ricavo medio	116,09	116,20	-0,11
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori	54,44	58,55	-4,11
Ricavo medio unitario complessivo	113,55	114,01	-0,46

Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 12.063,2 miliardi

La voce risulta così dettagliata:

Miliardi di lire	1998	1997	1998-1997
Contributi sulla produzione termoelettrica	6.951,3	7.452,9	-501,6
Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate ecc.	5.111,9	5.256,1	-144,2
Totale	12.063,2	12.709,0	-645,8

La riduzione dei "Contributi sulla produzione termoelettrica" è da imputare in via prioritaria essenzialmente all'andamento del costo dei combustibili preso a riferimento per la determinazione del rimborso dalla Cassa Conguaglio. La diminuzione dei "Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate" deriva essenzialmente da una riduzione dei contributi su acquisti dall'estero pari a circa lire 310 miliardi dovuta all'applicazione del nuovo meccanismo di rimborso introdotto con la delibera citata, solo in parte compensata dai maggiori contributi sugli acquisti nazionali (lire 122 miliardi) e sulla produzione da fonti rinnovabili (lire 41 miliardi) in relazione alle maggiori quantità di energia incentivata acquistata e prodotta.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
ed altre attività interne - Lire 1.923,9 miliardi

Le capitalizzazioni si riferiscono alle seguenti tipologie di costi:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Costo del lavoro	818,2	893,9	-75,7
Prelievi da magazzino ed altri oneri	1.105,7	1.114,8	-9,1
Totale	1.923,9	2.008,7	-84,8

Altri ricavi e proventi - Lire 1.975,5 miliardi

Contributi di allacciamento - Lire 1.090,1 miliardi

La voce è interamente riferita all'attività elettrica e rileva quanto addebitato alla clientela per allacciamento nuove forniture, diritti fissi per operazioni contrattuali, subentri, prestazioni varie per spostamenti impianti ecc. e presenta un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente

Diversi - Lire 885,4 miliardi

La voce risulta così composta:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Corrispettivi fatturati ad Electricité de France	-	292,4	-292,4
Permute di energia e vettoriamenti attivi	126,1	143,8	-17,7
Interventi di manutenzione e riparazione impianti	134,5	132,1	+2,4
Rimborsi per danni e simili	161,4	120,0	+41,4
Riaddebiti a WIND Telecomunicazioni SpA	58,3	-	+58,3
Recupero da clienti di crediti già svalutati	39,6	54,1	-14,5
Vendita di materiali vari	80,9	112,6	-31,7
Contributi a preventivo per allacciamenti, aumenti di potenza ed altri contributi	66,6	27,9	+38,7
Altri proventi	218,0	213,7	+4,3
Totale	885,4	1.096,6	-211,2

I "Corrispettivi fatturati ad Electricité de France" vengono meno a seguito del disimpegno dell'Enel dall'iniziativa NERSA.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi della produzione - Lire 32.107,7 miliardi

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Lire 13.853,2 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Energia da altre imprese elettriche	6.306,1	6.073,1	+233,0
Combustibili termici e carburanti	6.283,1	7.434,1	-1.151,0
Materiali, apparecchi vari e altri acquisti	1.264,0	1.248,1	+15,9
Totale	13.853,2	14.755,3	-902,1

L'incremento dei costi per acquisti di energia si riferisce in via principale alle maggiori quantità di energia incentivata acquistate da terzi nazionali come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

	Miliardi di lire	Milioni di kWh	Miliardi di lire	Milioni di kWh	Miliardi di lire	Milioni di kWh
	1998		1997		1998-1997	
Acquisti nazionali	3.552,5	31.445	3.341,5	26.623	+211,0	+4.822
Acquisti esteri	2.642,8	40.565	2.617,2	38.698	+25,6	+1.867
Totale	6.195,3	72.010	5.958,7	65.321	+236,6	+6.689
Acquisti energia in conto permuta	110,8		114,4		-3,6	
Totale	6.306,1		6.073,1		+233,0	

Nel 1998 gli acquisti di combustibile hanno riguardato per il 57,1% l'olio combustibile, per il 31,3% il metano, per il 10,5% il carbone e per il residuo 1,1% altri combustibili (gasolio, orimulsion e gas di cokeria). La notevole flessione riflette sia la riduzione dei prezzi verificatasi nell'anno sia il diverso mix di combustibile utilizzato nonché i minori quantitativi acquistati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per servizi - Lire 1.750,0 miliardi

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Manutenzioni e riparazioni	593,6	728,2	-134,6
Corrispettivi fatturati da NERSA	-	292,4	-292,4
Spese telefoniche, postali e telegrafiche	260,2	254,9	+5,3
Servizi di mensa per il personale	140,6	148,6	-8,0
Servizi informatici, consulenze legali ed altre prestazioni professionali	187,9	178,5	+9,4
Servizi di vigilanza, pulizia ed altri servizi generali	125,7	137,0	-11,3
Viaggi e rimborsi spese del personale	61,6	59,4	+2,2
Spese e servizi connessi alla clientela	49,3	49,6	-0,3
Altre spese	331,1	371,3	-40,2
Totale	1.750,0	2.219,9	-469,9

I corrispettivi fatturati da NERSA non sono presenti nel 1998 a seguito del disimpegno dell'Enel dall'iniziativa.

Nel complesso, la residua diminuzione di lire 177,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente evidenzia i benefici delle rigorose azioni intraprese per il contenimento dei costi aziendali.

Per godimento di beni di terzi - Lire 477,1 miliardi

Sono riferiti essenzialmente a canoni di derivazione acqua (lire 225,1 miliardi), ad affitti e locazioni (lire 82,1 miliardi), a canoni di concessione governativa (lire 87,1 miliardi) nonché a noleggi (lire 67,0 miliardi). L'incremento di lire 53,3 miliardi rispetto al 1997 deriva principalmente dai maggiori canoni relativi al noleggio di veicoli conseguenti alla terzizzazione dell'autoparco.

Per il personale - Lire 8.025,1 miliardi

Diminuisce di lire 806 miliardi rispetto all'esercizio precedente a seguito sia dell'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale per l'introduzione dell'IRAP sia per la riduzione della consistenza media dell'organico.

Si riporta - nel prospetto seguente - la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 1998:

	Consistenza media			Consistenza
	1998	1997	1998-1997	al 31.12.1998
Dirigenti	917	1.206	-289	842
Quadri	5.403	5.492	-89	5.334
Impiegati	46.631	48.799	-2.168	46.020
Operai	33.447	35.300	-1.853	32.742
Totale	86.398	90.797	-4.399	84.938

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ammortamenti e svalutazioni - Lire 6.296,8 miliardi*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - Lire 45,3 miliardi*

Aumentano di lire 18,9 miliardi e riguardano essenzialmente il software applicativo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali - Lire 5.990,9 miliardi

Presentano un incremento di lire 321,9 miliardi rispetto al 1997, da imputarsi alla maggiore entità di impianti entrati in esercizio nel 1998 ed al regime di pieno ammortamento per quelli entrati in funzione nel 1997.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni - Lire 19,6 miliardi

La voce accoglie essenzialmente lo stralcio di costi afferenti studi e progetti rinunciati nel corso dell'esercizio 1998.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide - Lire 241,0 miliardi

Si incrementano di lire 134,8 miliardi per effetto dei maggiori accantonamenti conteggiati dalla Capogruppo, come già analizzato al punto relativo ai "Crediti verso clienti"

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Lire 568,1 miliardi

La variazione riflette il decremento delle scorte già descritto a livello della relativa voce dell'attivo.

Accantonamenti per rischi - Lire 400,7 miliardi

Si riferiscono all'accantonamento al "Fondo contenzioso e rischi diversi" già commentato nella relativa voce del passivo.

Altri accantonamenti - Lire 284,9 miliardi

Si riferiscono agli accantonamenti effettuati in:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Fondo previdenza integrativa Dirigenti	199,7		+199,7
Fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	42,4	45,1	-2,7
Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	42,8	42,9	-0,1
Totale	284,9	88,0	+196,9

Gli ammontari di cui sopra sono stati già commentati in sede di esame delle corrispondenti voci del passivo patrimoniale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oneri diversi di gestione - Lire 451,8 miliardi

Includono principalmente l'ICI ed altre imposte locali per lire 244,5 miliardi, le quote di cui al provvedimento CIP n. 24/1983 e successivi dovute alla Cassa Conguaglio per lire 54,3 miliardi, il contributo per il funzionamento dell'Autorità pari a lire 23,3 miliard., nonché sopravvenienze passive e minusvalenze di carattere ordinario per lire 47,0 miliardi. Il saldo aumenta di lire 12,5 miliardi principalmente per l'incremento delle imposte e tasse locali (in particolare per l'imposta sulle emissioni inquinanti).

La voce include anche gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda relativi agli Amministratori e ai componenti il Collegio Sindacale della Capogruppo per gli incarichi svolti nell'ambito delle società del Gruppo, complessivamente ammontanti a lire 2.286.529.833, così suddivisi:

- Consiglio di Amministrazione lire 2.071.583.501;
- Collegio Sindacale lire 214.946.332.

Proventi e oneri finanziari - Lire -1.479,6 miliardi

L'importo si riferisce a:

Altri proventi finanziari - Lire 524,1 miliardi

Si riferiscono essenzialmente alle seguenti tipologie:

Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Lire 199,2 miliardi

Sono così composti:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Interessi su crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	105,3	198,0	-92,7
Interessi connessi all'attualizzazione del credito verso INPS per sgravio oneri sociali pregressi per il Mezzogiorno	62,5	74,8	-12,3
Altri	31,4	26,0	+5,4
Totale	199,2	298,8	-99,6

I minori interessi maturati sui crediti per partite connesse al nucleare sono conseguenti al graduale recupero dei crediti stessi ed alla riduzione dei tassi di riferimento.

Altri proventi diversi dai precedenti - Lire 306,3 miliardi

Aumentano di lire 187,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli interessi maturati sulle maggiori disponibilità liquide del periodo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Interessi e altri oneri finanziari - Lire 2.003,7 miliardi

Risultano così costituiti:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997
Interessi ed altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
- su prestiti obbligazionari:			
- interessi	945,1	1.208,4	-263,3
- sovrapprezzi e premi al rimborso	38,5	59,3	-20,8
Totale	983,6	1.267,7	-284,1
- su prestiti da banche	870,1	1.209,0	-338,9
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	35,5	69,5	-34,0
Totale	1.889,2	2.546,2	-657,0
Accantonamenti per presunte perdite di cambio	-	39,1	-39,1
Spese e disagi su prestiti obbligazionari e mutui	17,6	15,2	+2,4
Interessi su rapporti con imprese collegate	-	3,7	-3,7
Interessi su altri debiti a titolo oneroso ed altri oneri finanziari	96,9	17,2	+79,7
Totale	2.003,7	2.621,4	-617,7

Gli interessi complessivi sull'indebitamento a lungo, medio e breve termine si riducono di lire 657,0 miliardi per effetto sia della diminuzione dell'indebitamento sia del calo dei tassi d'interesse.

Proventi e oneri straordinari - Lire -321,0 miliardi

La voce accoglie le seguenti componenti:

Proventi straordinari - Lire 821,6 miliardi

Si riferiscono essenzialmente alle imposte anticipate rilevate a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile, come spiegato nel capitolo relativo ai criteri di valutazione, per lire 587,9 miliardi, ad importi riconosciuti a seguito di sentenze (lire 108,6 miliardi) e ad insussistenze di partite debitorie relative ad esercizi precedenti (lire 95 miliardi).

Oneri straordinari - Lire 1.142,6 miliardi

Includono principalmente gli oneri connessi all'offerta temporanea al personale di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, motivata da esigenze organizzative, per lire 386,0 miliardi, l'accantonamento straordinario di lire 522,6 miliardi al "Fondo contenzioso e rischi diversi", l'integrazione a tantum dell'accantonamento al "Fondo per trattamento di quiescenza" e relativi contributi per lire 166,1 miliardi nonché la quota di ammortamento del contributo di solidarietà per lire 42,7 miliardi.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Lire 3.519,5 miliardi

L'incremento di lire 431,1 miliardi è imputabile principalmente all'IRPEG sul maggior imponibile dell'esercizio 1998.

L'onere dell'esercizio 1998 è così analizzabile:

Miliardi di lire

Imposte correnti	2.784,9
Imposte differite	975,5
Imposte anticipate	(240,9)
Totale	3.519,5

Il Conto economico chiude con un utile netto di competenza del Gruppo di lire 4.286,1 miliardi contro lire 3.327,4 miliardi del 1997.

La separazione amministrativa e contabile

Per la separazione contabile delle attività elettriche si è in attesa delle direttive che devono essere impartite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas come previsto dalla legge n. 481/1995 e ribadito nel "Decreto di concessione" del dicembre 1995.

Al riguardo, in data 7 maggio 1998 l'Autorità ha presentato in un documento di consultazione le "linee guida per la separazione amministrativa e contabile dei soggetti operanti nel settore elettrico" che illustra gli orientamenti per la determinazione delle direttive in materia. Il documento indica i presupposti della separazione amministrativa e contabile e ne illustra i principi e le regole generali, corredandoli di schemi di stato patrimoniale e conto economico.

L'Enel ha trasmesso all'Autorità le osservazioni al documento di consultazione ed ha formulato proposte e considerazioni nel corso dell'apposita Audizione presso l'Autorità il 29 maggio 1998.

Occorre comunque osservare che la normativa di riassetto del settore elettrico, imponendo la costituzione di società cui attribuire separatamente l'esercizio dei principali settori di attività, di fatto riduce notevolmente la portata delle attese direttive di cui sopra.

Attività per l'anno 2000

Gli obiettivi principali assegnati al "progetto anno 2000" in Enel sono:

- minimizzare le probabilità di eventi dannosi legati al "problema dell'anno 2000";
- contribuire ad una corretta informazione dell'opinione pubblica.

Nell'ambito del progetto è stato nominato un coordinatore ed avviata un'analoga iniziativa per ciascuna delle unità principali costituenti l'Enel (le tre Divisioni e le sei Strutture di Servizio tecnico-gestionali).

I nove coordinatori sono membri di un Comitato, la cui guida, con responsabilità a livello di Gruppo Enel, è stata affidata dal Direttore Generale al Direttore dei Sistemi Informatici. Il Comitato emana gli standard e le linee guida; assicura la condivisione di esperienze e soluzioni; pianifica e coordina l'intero progetto; riporta al vertice aziendale. Il gruppo di progetto si avvale del contributo di alcune funzioni di Corporate. È stato inoltre affidato al CESI l'incarico di assicurare l'uniformità della metodologia e la certificazione dei risultati del progetto.

Il progetto include l'inventario, la valutazione, l'eventuale adeguamento (modifica o sostituzione), il collaudo integrato e l'entrata in esercizio di tutti i sistemi potenzialmente affetti dal "problema dell'anno 2000". Vengono pertanto presi in esame:

- i sistemi di calcolo, tanto quelli dedicati al calcolo di processo quanto quelli dedicati al calcolo gestionale e scientifico, a livello di hardware, firmware, software di base e di ambiente, software applicativo;
- gli apparati e gli impianti comunque caratterizzati dal contenere logica di controllo (embedded systems), quali i sistemi di controllo del sistema elettrico (dispacciamento), gli impianti di protezione e automazione, i sistemi SCADA, i sistemi di controllo ambientale, gli impianti tecnologici di edificio, le apparecchiature d'ufficio ecc.;
- i sistemi di telecomunicazione.

Vengono anche presi in esame, ai fini dell'analisi di impatto e della eventuale "certificazione anno 2000":

- i rapporti con terze parti nell'ambito del sistema elettrico interconnesso (produttori esteri, produttori locali, autoproductori nazionali);
- i fornitori;
- i principali clienti.

Nella programmazione degli interventi viene tenuto conto della diversa criticità dei sistemi. Ciascuna struttura ha predisposto propri piani dettagliati per l'impostazione ed il controllo del progetto; è attualmente in corso la raccolta ed il consolidamento dei singoli piani, secondo modalità standardizzate. A livello globale, i piani prevedono che tutte le attività sui sistemi "mission-critical" siano completate entro luglio 1999, mentre le attività sui rimanenti sistemi saranno completate in tempo utile. Lo stato di avanzamento dei singoli progetti è attualmente in linea con i piani.

È in via di preparazione presso ciascuna struttura dell'Enel un piano di interventi a fronte di possibili malfunzionamenti di impianti nelle date critiche. Tali piani verranno mantenuti aggiornati per l'intero anno 1999, al fine di garantirne l'aderenza alle condizioni operative in cui essi dovranno essere attuati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale consolidato in Euro

Milioni di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo	al 31.12.1998⁽¹⁾		al 31.12.1997⁽¹⁾	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16,1		21,0	
7) Altre	46,4		61,3	
		62,5		82,3
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	7.463,3		7.380,8	
2) Impianti e macchinario	27.234,2		25.487,0	
3) Attrezzature industriali e commerciali	149,0		162,8	
4) Altri beni	243,9		298,5	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.998,7		5.999,7	
		39.089,1		39.328,8
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate non consolidate	159,3		3,3	
b) imprese collegate ed altre imprese	5,3		5,7	
	164,6		9,0	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
2) Crediti:				
d) verso altri	99,7	616,4	100,1	588,2
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	500,7	922,5	92,3	1.029,5
		1.538,9		1.617,7
3) Altri titoli	0,7		5,6	
		1.704,2		1.632,3
Totale immobilizzazioni		40.855,8		41.043,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	552,9		848,9	
3) Lavori in corso su ordinazione	17,5		18,9	
5) Acconti	0,2		18,4	
		570,6		886,2
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Verso clienti	238,4	2.751,9	234,3	2.728,6
2) Verso imprese controllate		29,5	0,0	0,0
3) Verso imprese collegate		1,1	0,0	3,8
5) Verso altri	5,2	409,7	1,0	566,2
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		1.838,0		3.530,2
		5.030,2		6.828,8
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	85,8		70,3	
7) Crediti finanziari	356,8			
		442,6		70,3
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	1.116,6		199,0	
3) Danaro e valori in cassa	0,7		0,8	
		1.117,3		199,8
Totale attivo circolante		7.160,7		7.985,1
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		21,2		15,1
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti	8,8		13,3	
- altri	121,3		93,0	
		130,1		106,3
Totale ratei e risconti		151,3		121,4
TOTALE ATTIVO		48.167,8		49.149,9

⁽¹⁾ Cambio Lit/Euro = 1.936,27

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Patrimonio netto e passivo	al 31.12.1998⁽¹⁾		al 31.12.1997⁽¹⁾	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		6.262,7		6.262,7
IV. Riserva legale		129,3		104,1
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi Leggi Finanziarie	992,6		992,6	
Riserva ex lege n. 292/93	5.478,2		5.478,2	
Diverse	20,1		20,1	
Riserva di consolidamento	8,9		8,7	
		6.499,8		6.499,6
VIII. Utili portati a nuovo		3.425,1		2.207,9
IX. Utile d'esercizio del Gruppo		2.213,6		1.718,5
Patrimonio netto del Gruppo		18.530,5		16.792,8
Capitale e riserve di terzi		6,8		12,8
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi		18.537,3		16.805,6
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.040,6		1.315,0	
2) Per imposte	2.346,7		2.298,6	
3) Altri	1.945,5		1.916,8	
		5.332,8		5.530,4
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.292,4		2.438,8
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni	6.302,2	8.754,6	7.663,3	8.463,4
2) Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	3.632,9	5.135,1	6.866,1	8.152,8
- per finanziamenti a breve termine		384,2		606,8
		5.519,3		8.759,6
4) Debiti verso altri finanziatori				0,1
5) Acconti	43,5	974,2	8,8	963,6
6) Debiti verso fornitori	62,1	2.560,0	99,6	2.762,2
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		2,0		15,9
11) Debiti tributari		710,0		357,6
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	268,2	568,8	13,0	259,9
13) Altri debiti	232,0	1.157,7	376,0	1.096,5
14) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.306,6		1.225,5
Totale debiti		21.553,2		23.904,3
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		210,0		324,2
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti		12,9		3,7
- altri		229,2		142,9
Totale ratei e risconti		242,1		146,6
		452,1		470,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		48.167,8		49.149,9
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		0,8		189,5
Altri conti d'ordine		90.374,4		81.689,6
Totale conti d'ordine		90.375,2		81.879,1

⁽¹⁾ Cambio Lit/Euro = 1.936,27